

LA MOSCA

PERIODICO UMORISTICO SATIRICO CON CARICATURE

REDATTORE RESPONSABILE ROBERTO SAVASTANO

LA MOSCA

Si pubblica in Italiano e Castigliano e si distribuisce in pillole settimanali.

Scatole di 4 pillole — valevoli per un mese — centesimi 20.

Un trimestre anticipato cent. 50.

PER ABBONARSI

Via 18 de Julio 798.

FRUCTUOSO RIVERA

Ibe aquí la figura mas colo-
ral de nuestra emancipación políti-
ca.

Du espada brilla como un róm-
ulo en los fastos militares y civiles
de nuestra vida pública.

Germe de dos generaciones nuevas le
gano: al pueblo Guayaquil su libertad
civil y política. Du escuela cierra las
puertas del despotismo. Du programa
es el de la libertad completa para el
pueblo que le amó y recuerda con ven-
eración. Como Locke, noble filósofo, funda-
la libertad para todos.

Su maza de arrebatador el de-
cho de sus concitadanos haciendo
adictos no cesa.

O, nuncio de nupcias, y todos ama-
ban su escuela civil y política que el "Pa-
trio Colorado" mantiene como tene-
gelo de su noble culto. La claridad
se distinguía los derechos de todos
ante la lógica de la razón era su
sueño favorito decir. En la personali-
dad de nuestro héroe está condensada
la nuestra historia patria.

Algunos escritores históricos de su
corro de paz, quitan a nuestro em-
puje hombre guila los minutos que
lo el patriotismo rubio a padido
nuptia. Viene a hacer la reforma con-
punta que hace Rivera de Arizaga
en pluma con Ramirez que dice lo
contrario de este.

Rivera todo lo arde por la le-
bertad.

La libertad sola en su alma el
culto que su corazón encierra. Don-
de se va a buscarlo? La busca en su
propia naturaleza, con una grande-
za de alma que raya en el mas sub-
lime espíritu, que estima como los
arcechos del hombre. Rivera accio-
la libertad no podía imaginarse, que
teniera a la conciencia propia del in-
diano, y que no debia colarse el la-
bre albedio de los ciudadanos de un
país que se batian por ella.

Describía los poderes absolutos
que le arreaban el camino al libre
pensamiento, y decia que: ningún ci-
dadano debía sufrir a un poder ar-
bitrario y despotico que hiciese mal uso
del Gobierno que la nación pone en
sus manos: tenía razón nuestro in-
mortal y glorioso patrio. Los ciuda-
dano de un estado nacen libres.

La filosofía establece los derechos na-
turales del hombre. La intervención del
Estado en los actos civiles de la cosa pú-
blica no debe tener mas acción que la
del orden, al paso que valimiento de la
fuerza como medio de acción, prueba de
la fe a los ciudadanos, al menos que
pretenda que se transmite por vía de heren-
cia como los bienes muebles e inmuebles.

El doctor Herrera hace todo lo contra-
rio: arde al país las puertas de su vida
civil y política. Con sus manobras de in-
finito secreto, manda a sus tenientes
los malos hechos para Diputados y Sena-
darios.

Con toda la fuerza que aquí
se hace miembro del Estado, pero no
de la libertad. En lugar de ser el Estado
el defensor mas acrisolado del derecho de
sus miembros y garantílos, hace todo
lo contrario. En una bonita escuela
para el porvenir. Por eso habló en su
mensaje de las minorías arrebatándole
el triunfo a los dos partidos tradiciona-
les, para meter a sus malos amigos en
los "dos Camareros".

Quié bien se inspira el Presidente
en la patriótica escuela del Sr. Ita-
General Rivera!!... y ¿arguria a
nuestro partido con la bandera de la
libertad? ¿le ciega la libertad? ¿le mete a la
libertad por su cuenta? ¿le ciega la ma-
licia del desdichado? ¿convence todos los
miembros de la vida libre de los pueblos?
¿le niega la impetu que el pueblo ha
ganado su sangre para la conquista
libre que habíamos alcanzado? ¿le se-
ña de todo? ¿le todo lo acapara para
dar satisfacción a sus caprichos? ¿le
quita con los empujes de la violencia?
¿le empuja los malos que le subieron
al Capitolio a gobernar? ¿le sus ac-
tos de privación resultan mentirosos?
¿le que la sangre de los de la libertad
pueda con un hombre de esta clase?
¿le todo lo mata; todo lo destruye!

Vaya una sombra que a buena
ra el Partido Colorado! — Guayaquil venia
a los brazos de un grande Oa-
bel, era lo ser Giovanniello invencible
que se abra y mata sin duelo y
sin medida!

Quien comulga los malos públicos
que han cometido la codicia de
grande con truco a la Presidencia!!
No queriendo más, habien entregado
nuestro corazón al Tingo que se ven-
ta en el del mismo cordón!

Quien tiene tiempo de preocupar
no está todo perdido, el honor red-
ma nuestra fuerza en la lucha de la
libertad nos pertenece.

Los algunos pensaba porqué el Do-
ctor Herrera que un ambelismo de
plumón es un perfecto derecho de los
ciudadanos libres. Escribía misteriosas
las respond a nuestros intereses patri-
os, para pezar como hemos pasado
con la libertad en la mano, y la la

balanza de la Justicia los quitales
de nuestro común derecho. En guardia
compañeros. En encima de los hombres,
está nuestra causa. El Doctor Herrera
está entregado a los principistas. Su
paremos para no dejarlos quitar
el futuro triunfo de las manos e in-
mortal en las doctrinas del in-
mortal. Fructuoso Rivera.

Julio Mosca (Hijo)

MATTEO SARUBBI

Con vent'anni nel core
Pare un sogno la morte
E pur si more!

Questi versi ci tornaron alla memoria
allorché ci giunse la triste notizia che la in-
sormontabile parca aveva rapito ai vivi il no-
stro connazionale Matteo Sarubbi.

Giovine di elevato ingegno e di una
splendida avvenire, aveva saputo cre-
arsi una posizione invidiabile.

Insegnante provetto, aveva ottenu-
to per concorso il posto di Direttore
della scuola governativa di 2° grado
nell'Arroyo Seco. Era anche da mol-
ti anni maestro nella Società Centro
Galileo, ed era assediato da numerose
lezioni particolari, perché tutti ricor-
revano in lui una straordinaria voca-
zione per l'insegnamento.

Ad onta di tutto questo il Sarub-
bi era dato a frequentare le classi di
medicina, con lo scopo di farsi medico e vi-
sare di splendidamente riuscito se la
morte, insieme alla vita, non gli avesse
troncato tutte le sue ferventi speranze.

Amici intimi del Sarubbi, fummo
inconsolabili all'annuncio della sua
morte, come inconsolabile rimasta
la sua numerosa famiglia che egli
adorava immensamente e che forma-
va il suo ideale.

Nei ricordare le virtù dell'estinto
mandiamo una parola di conforto
alla madre e parenti inconsolabili e
facciamo voti perché si possa nel le-
ro animo lenire il profondo dolore
che ha solcato nei loro cuori la do-
lorosa ed irreparabile disgrazia.

LE SCARPE

Un povero villano bolognese

Per un caso imbrogliato di coscienza

Di presentarsi all'ordinario chiese

Nell'anticamera di sua Eminenza.

Introdottelo quel semplice all'udienza

Scalzò, sorridi, pié, ma in arnese

Gli fece una profonda riverenza,

E col volto per terra si prostese;

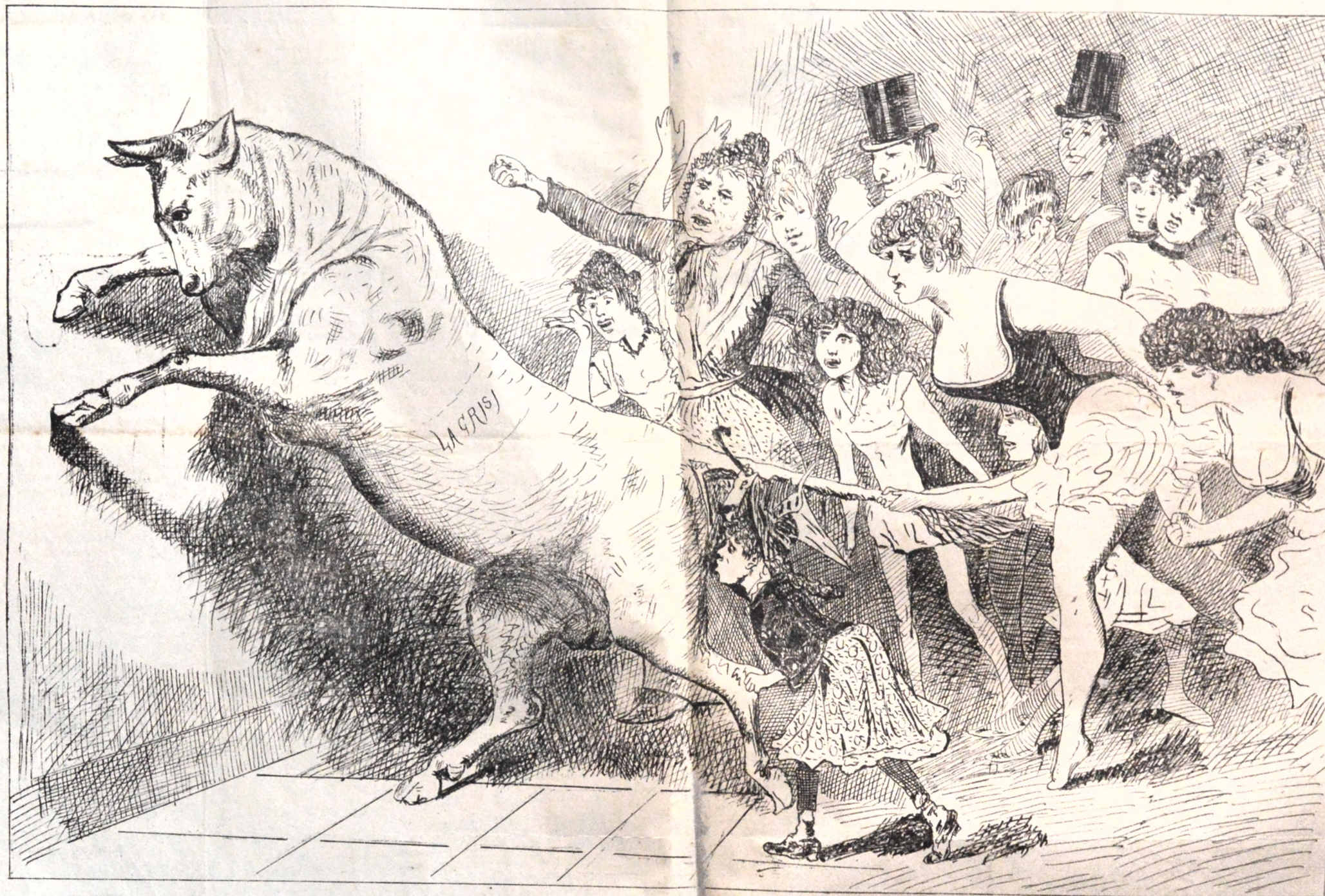
"Non hai scarpe?" — gli disse il portatore?

Da metterli venendo al mio cospetto?

Ce l'ho le scarpe, ma son mie le molle

Quando vado a trovare il signor curato

Il medico o qualche altro galantuomo.



Una corrida de toros cri...ollos en época prohibida

QUELLO CHE... SI DICE

Alle ultime tempeste scatenatesi fra gli Italiani di Montevideo è in questa settimana successa una calma completa, in modo che possiamo assicurare che i sessantunmila connazionali, qui residenti, vivono tranquilli, cosa abbastanza rara anche nella nostra.

Dopo la tempesta vuol dire che è venuto il bel tempo: avete visto comparso il sole e di notte la luna che — quale fratello di Dio nella pancia della — si mostra ai miseri mortali nella sua vera e singolare presenza.

Peccato che in Montevideo faccia di luna piena — eccezione fatta per gli impiegati del Governo e per i froli — poche le ne sono.

Alla Camera, durante l'interpellanza Montevideo ne abbiamo viste varie di luna piena, anzi una che ci ha molto colpito.

Abbiamo cercato di produrla nel nostro lacchino e per questa guerra la regala — ma ai nostri lettori. E un deputato che deve essere molto devoto a S. Antonio — di felice memoria — per aver potuto ottenere il peso di vari quintali.

E già che parliamo di Gordon ci siamo incontrati l'altro giorno con l'amico Cifano Biondi e da due anni non avevamo il piacere di vedere ed abbiamo ricambiato in lui una tremante metamorfosi.

Il buon uomo nel 1839 — epoca della febbre bancaria — presentava la prognostica che da lui ricavaranno allora stava bene, era ora pronta a vivere e così si annovera tra i tanti che non gli mancavano mai quattrini. Però, i tempi si mutano, le società anonime falliscono ed il povero Cifano, rimasto alla miseria, si è trasformato in più ne meno che nella figura che qui a fianco riproduciamo.

Queste sono le conseguenze inevitabili che regala alla Repubblica Orientale il povero Dottor Biondi che fu molto acclamato un tempo ed oggi, che sa quanti accidenti gli si mandano!

Diamo consiglio che, se continuerà la crisi, il povero Cifano non mancherà di subire la giusta ovvero la loro trasformazione che sarà certamente quella che gli renderà la pace e la tranquillità che da due anni ha completamente smarrito.



Se volete avere una idea della tura metamorfosi che potrà colpire l'amico Cifano non dovete fare altro che guardare lo schizzo che riproduciamo.

Finiamo la rubrica di "quello che si dice" facendo ai nostri lettori la proposta per l'entusiasmante settimana:

Un religioso sarà chiamato presso una sorella che vuole confessarsi. La morente vorrà fare testamento per dare tutte le sue sostanze ad un convento. Il frate invece la consiglierà a lasciare invece ai parenti poveri.

La notizia però non sarà creduta da nessuno.

Questa è bella. Nella vetrina della farmacia in via 18 de Julio 538 si legge la seguente: *Receta contra la embriaguez se des pacha solo aqui.*

Cada flasco 80 centesimos. Hase por el número 75510. Receta de uno de los medicos mas reputados.

Che ve ne pare? Se cominciano i farmacisti a mettere in mostra le ricette per guare e mali di cui è afflitta la umanità, i signori medici possono far fagotto.

Se il farmacista della via 18 de Julio vuol fare una buona cosa trovi una ricetta contro la crisi che è una malattia cronica di carattere epidemico, solo allora gli decreteremo una statua di sale... inglese.

TEATRI

Giovedì riapre le sue porte il Nuovo Politeama con una accreditatissima compagnia di "Zarzuela", che procurerà il teatro di via Colonia — a dispetto della crisi — le solite piene.

Degli artisti si dice mirabilia e crediamo che sia vero, perché i proprietari del Politeama hanno sempre presentato al pubblico ottimi artisti.

Giovedì dunque, tutti al politeama, perché oltre allo spettacolo bello e variato, vi sarà quello più attraente ancora, di una zarzuela paradisiaca, e tanto basta.

CARITA' CRISTIANA

Gente volgare da una furpe insana Ipocrisia maligna frascinata Saper volete Carita cristiana Cosa racchiude nel suo sen celata?

Asconde in sen d'asluzie una fiamma, Rapirvi tenta o gente sventurata Il frutto vostro, meglio dir, con strana Virtù, la somma vostra risparmiata.

Ed ancor fede o popoli prestate A tal gente che tenta di rapirvi. Ciò che in lavor, fratelli guadagnate?

Se s'avanza alcuiche allo sventurato Date di cuore, sono qui per dirvi, Ma non al prete carico di peccato.

COS'E CHE NON SI TROVANO

Girando come faccio io tutte le ore del giorno per Montevideo, spesso e volentieri mi capita d'incontrarmi nel buono, nel me-

diocre, nel pessimo e nel cattivo. Ma ciò che non ho mai trovato, vengo a siorinarvelo qui. Io non ho mai trovato un sarto che vesta gratis per acquistarsi fama e buon nome. Un senatore o deputato che non manchi alle sedute.

Un vecchio che confessi le sue debolezze. Una bruna che s'incipri come un pesce da frigare.

Un ex amante che mantenga la promessa di lasciarti un ricordo.

Un giornalista (di quelli che si chiamano seri) che scriva ciò che pensa.

Una donna che non si creda onesta.

Un macellaio, un fornaio, un bottegaio... aio aio aio (con questa desinenza vi sarebbe da continuare un mese) che diano il peso giusto.

Un barbiere che dica bene del prossimo.

Un fotografo che non si creda artista.

Si cerca infine e non si trova.

Un Presidente della Repubblica che non diventi milionario.

VAPORI CHE PARTONO

Rosario	partirà il	29 Aprile
Bretagne	"	fine Aprile
Napoli	"	4 Maggio
Sirio	"	8 "
America	"	10 "
Città di Genova	"	13 "
Vittoria	"	15 "
Provence	"	16 "
Regina Margherita	"	22 "
Adelaide Lavarello	"	29 "
Umberto I	"	8 Giugno

INDOVINELLO

Allorché una grande estensione di acqua se n'è andata diventa un prigioniero di donna.

Chiunque manderà la spiegazione — essendo associato — avrà in premio un romanzo.

Indovinello precedente
IN - SOL - ENTE

A proposito della mancanza di lavoro... Un giovinotto senza lavoro non potendo più dalla fame e dalla stanchezza entra nel caffè Turi Namba.

— Che desidera il signore?
— Il giornale LA MOSCA.
— E occupato — risponde il cameriere.
— Beata l'ui! esclama il giovinotto.

DR. JUAN B. FA

MEDICO CIRUJANO OBSTETRICO
Especialista en las enfermedades de la VISTA

CONSULTA DE 1 a 2 p.
18 de Julio 806 Telefono Montevideo 2123

FLORERIA ITALIANA

DE CARMELLO MAGELLANO
En esta casa se hacen coronas, cruces coronas y ramos.
Se adornan salones.
131 CONVENCIÓN 131
Entre Mercedes y Colonia

FABRICA DE BILLARES

DE EMILIO SPERANZA y Com.
composuras de cualquier clase
GARANTIDAS
venta de todos artículos del RAMO
PRECIOS MODICOS
CONVENCIÓN 132